

**INFRASTRUTTURE** La graduatoria del Ministero

# Svolta Pedemontana: al Gruppo Webuild la progettazione esecutiva dei lavori

di **Diego Marturano**

Dopo anni di attesa, un'incredibile novità arriva direttamente da Roma, dal Ministero delle Infrastrutture, sede della commissione che ha stilato la graduatoria finale dopo la gara di appalto per la realizzazione dei lavori di Pedemontana sulle tratte B2 (di 12,7 chilometri tra Lentate sul Seveso e Cesano Maderno) e C (di 20 chilometri da Cesano Maderno alla tangenziale est di Milano A51).

Tenendo conto sia dell'offerta tecnica che di quella economica, che prevederebbe un ribasso di circa il 15%, il Gruppo Webuild, in consorzio con Pizzarotti, è stato dichiarato miglior offerente per il contratto del valore di 1,26 miliardi di euro circa per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Dopo mesi di rinvii, alcuni dovuti anche al Covid, sembra che il piano abbia trovato nuovo impulso nella volontà di



**CHE STORIA**

Una prima ipotesi del suo tracciato era comparsa nei Piani territoriali del 1963. Nel 1982 l'Anas inserisce l'opera nel Piano decennale della viabilità di grande comunicazione. Il tracciato previsto dovrebbe collegare Malpensa a Orio al Serio tagliando in due la Brianza. Solo nel 2013 il presidente Roberto Maroni inaugura il tratto A. Oggi 15 chilometri, da Cassano Magnago a Lomazzo uniscono l'A8 Milano-Varese all'A9 Milano-Como. Viene poi completato il tratto B1, fino Lentate sul Seveso, dove s'innesta sulla Milano-Meda.

completare l'opera entro le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026. Sui documenti la durata necessaria a completare l'opera è riportata in 1.350 giorni, quindi circa tre anni e mezzo. Da quanto è emerso, ad aggiudicarsi il lavoro un consorzio che vede Webuild, compresa Astaldi, a capo con una quota del 70%, mentre Pizzarotti avrebbe una quota del 30%.

A quanto pare le aziende in questione hanno battuto la concorrenza di Saipem con Dec e Vitali e di una cordata spagnola-italiana con in testa il Consorzio Sis. «L'assegnazione dei due nuovi tratti della Pedemontana Lombarda», scrive in una nota Webuild, «rappresenta un esempio concreto di ripartenza del settore con tutta la filiera produttiva, in una fase in cui lo sviluppo infrastrutturale è destinato ad avere un ruolo cruciale nel piano di rilancio economico ed occupazionale dell'Italia. Il gruppo ri-



torna così a lavorare in questo progetto strategico per la mobilità del Nord-Italia dopo il completamento, nel 2015, della realizzazione di una sezione di 47 km di viabilità autostradale e secondaria: il primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e il collegamento viario tra le autostrade A8 e A9, da Cassano Magnago a Lomazzo». Se come scritto, il tempo limite sono le olimpiadi di Milano-Cortina che sono programmate per il febbraio del 2026, prendendo del

**Svolta per il completamento di Pedemontana, con le notizie che sono arrivate direttamente dal Ministero delle Infrastrutture**

marginale, i lavori dovrebbero incominciare entro i primi mesi del 2022.

Visti i ritardi che si sono accumulati nel tempo, un traguardo non semplicissimo da raggiungere. E comunque rimane ancora da definire se dopo l'adeguamento ad autostrada del tratto interessato di superstrada la percorrenza diverrà a pagamento, come nel resto di Pedemontana, oppure l'avranno vinta i tantissimi automobilisti pendolari della zona. ■

**I SINDACI DELLA TRATTA C** Sartini e Colombo contrari, Antonioli favorevole, Mandelli vuole vederci chiaro

«La nostra posizione non cambia di un millimetro: siamo contrari al completamento di Pedemontana - dice il sindaco di Vimercate **Francesco Sartini** -. È un'opera inutile che devasterà il nostro territorio. Ci ritroveremo con una serie infinita di svincoli e andiamo nella direzione opposta a quella che è un'idea di mobilità sostenibile promossa anche da Regione Lombardia». C'è un altro particolare che lascia allibito Sartini: «Assegnano l'incarico per la progettazione senza neppure avere le coperture economiche. Invece di un'autostrada il nostro territorio ha bisogno la metrotramvia che arrivi fino a Vimercate. Gli unici a impegnarsi in questa partita siamo noi amministratori locali».

A Usmate Velate il sindaco **Lisa Mandelli** vuole vederci un po' più chiaro prima di esporsi sulla questione: «Al momento non sono pervenute informazioni ufficiali in merito a questo appalto e quindi non sappiamo se il progetto rimarrà lo stesso oppure saranno apportate delle modifiche. Sulla Pedemontana in sé sappiamo tut-

## «No a decisioni calate dall'alto sui Comuni»



Francesco Sartini



Lisa Mandelli



Roberto Antonioli



Rosalba Colombo

ti quanto vada ad impattare sul nostro territorio, andando ad interessare la fascia sud del paese. L'unica nota positiva sarebbe forse quella della sistemazione della rotatoria al confine con Arcore che noi chiediamo da almeno 15 anni che venga messa in sicurezza, ma che non viene mai toccata

proprio perché l'area è compresa all'interno del tracciato di Pedemontana». Diverso il parere del sindaco di Lesmo, **Roberto Antonioli** che si dice favorevole al completamento ma che chiederà a gran voce il rispetto delle compensazioni previste: «Ribadendo la mia contrarietà alla cementifi-

cazione e al consumo di suolo, credo però che un'opera realizzata a metà sia peggio di un'opera non fatta. Penso quindi che i lavori debbano essere portati a termine. Proprio in ottica di tutela ambientale, da parte nostra come Comune di Lesmo faremo tutto il necessario affinché vengano rispet-

tati tutti gli accordi presi per le opere di compensazione sul nostro territorio affinché l'impatto dell'opera venga quantomeno mitigato».

«La Provincia ci ha appena annunciato le linee del Ptcp: vincoli agricoli ovunque. La Regione definisce il territorio lombardo un patrimonio comune. Mi chiedo come questo si concilia con un tracciato che coinvolge, almeno per noi, esclusivamente terreni agricoli». Così si esprime **Rosalba Colombo**, sindaco di Arcore, dove Pedemontana dovrebbe passare anche nei boschi a nord di Bernate che nell'ultimo anno, per via del Covid, sono diventati una meta per famiglie e passeggiate green. Colombo critica l'assoluta mancanza di comunicazione ai sindaci e aggiunge: «Io spero non si faccia mai, ma devo essere pragmatica: se l'iter procederà, chiederemo che vengano mantenute tutte le opere di mitigazione dei vecchi progetti: tracciato per lo più in trincea, filari di alberi e aree attrezzate. Non vogliamo che i calcoli sui costi diluiscono questo capitolo». ■ **M.Bon. G.Gal. V.Pin.**